

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 A

ABONNAMENTI: Anno L. 180,00
Semestre L. 90,00
Trimestre L. 45,00
Estero L. 180,00
Messa L. 5,00

Si ricevono presso l'EDIZIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Maestra 18 UDINE (Tel. 3-45) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 25 - Cronaca rosa con L. 1 - Necrologie, Onorari, Atti, Avvisi finanziari, Commerciali con L. 1,50 - Tariffa Economica in tutta alla rubrica - Tassa governativa del 1,50%, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

PARCO

I funerali di Giovanni Pividori

(27). Immensa pietà ha circondato la morte di Giovanni Pividori, figlio del cav. Giuseppe. Egli è stato strappato ancora nell'alba a 17 anni, quando più la vita gli avrebbe dovuto sorridere piena di sole.

Nei maggio dell'anno scorso, Giovanni Pividori aveva dovuto troncargli gli studi, (era allievo del Liceo Scientifico, perché sorpreso dal male che non perdonava, e aveva lasciato il Collegio Arcivescovile per cercare la salute nelle cure affettuosissime della famiglia.

Nulla valse: non la sapienza dei medici, non l'amore, e il dolore dei famigliari: martedì 15, a spesse, rassegnato, sereno, dopo aver dato un addio commovente a Mamma e papà, si ritirò, ai parenti straziati, lei è stato accompagnato a riposo eterno nel Monumento della Famiglia; un corteo numerosissimo seguì la salma. Ed erano vicini ad essa i parenti costernatissimi.

I cordoni al feretro erano tenuti dai signori cav. Fortunato, comm. Fabris, avv. Bressani, rag. Mosca, Podestà di Tarcento, rag. Diana e sig. Antonini Segurani e signori: cav. Armellini, dottor prof. Cislino, ing. Somenza de Marco, dott. Pividori, cav. Ripari, geom. Tonchia, prof. Don Pressacco del Collegio Arcivescovile, Salvadori.

Parteciparono al tutto moltissimi come lo spett. Famiglie Venie-Romano, Pontelli, di Montebacco-Serafini, dott. G. Montebacco, dott. Cescutti, dott. Botte, dott. Tami, dr. Brovedani, avv. Candolini, avv. Canellana, dott. Janigro, sig. Grasselli, podestà di Ciseris, sig. Troiano.

Precedevano il feretro splendide artisti: corone, di papà e mamma; dei Nonni; dei Fratelli; della zia Elisa; dello zio e cugini Fortunato; degli zii Italia e Ulderico; di Paderno; delle Opere delle Fiamme Pividori; dei Coloni di Molinis; di Lonerario; di Resna, del dott. G. Montebacco; dei signori Angeli, avv. Vincenzo e prof. Angelo, del sig. G. Antonini e dei signori Perco e Zanelli. Magnifico un grande cuscino in garofani e altri fiori bianchi con un gruppo centrale di viole.

Verano le rappresentanze del Liceo scientifico e del Collegio Arcivescovile di Udine; dei Balilla; delle Filande Pattini; della Congregazione di Carità; dell'Asilo Infantile; dei loro vassalli.

Tra due al dense di popolo mettemmo, la salma fu portata in Duomo, ove i sacerdoti le impartirono la benedizione ed al G. Montebacco pregò pace eterna; indi al cimitero, nella tomba monumentale.

Ivi la infante giovinezza avrà fiori e compianto da Mamma e papà, dai Famigliari, dagli amici, che tanto lo amavano.

ARTIGIANI

Nel Corpo dei Pompieri

(26) I nostri baldi pompieri da qualche giorno hanno inaugurato la divisa e la cittadina ha potuto ammirarli fieri e marziali, pronti a tutto osare per la sicurezza patri, guardie tenaci e sicure della propria bene e della vita degli abitanti in qualsiasi calamità. Ci piace chiamarli guardie sicure, perché la conoscenza personale di ciascuno dei componenti il Corpo, e le continue esercitazioni alle quali i bravi militi si dedicano settimanalmente, sacrificando il riposo domenicale, sono indici infallibili per il giudizio definitivo. Li comanda una vecchia conoscenza, eroico volontario di guerra, già gravemente ferito in combattimenti, ora tenace continuatore della tradizione guerresca nel posto di combattimento nella vita civile quale Presidente della locale Sezione combattenti: parliamo di Eugenio Sisti. Il corpo dei Civici Pompieri, ha in dotazione due potenti e moderne pompe oltre a tutto l'attrezzamento più moderno. Il paese vede tutto questo attrezzamento e tutta la organizzazione pompieristica alla benemerita Società «Concordia e Progresso» della quale è autorevole Presidente l'ing. Pietro Comini, vero animatore di tutto quanto è di buono e di bello.

Anche il Comune, alle cui sorti è preposto quella intelligenza acuta del dott. Ugo Cragnolini, ha concorso in buona parte alla dotazione del materiale per il Corpo dei Pompieri Volontari.

L'ing. Comini, oltre al concorso quale presidente della Società «Concordia e Progresso», ha voluto dare il suo contributo personale in modo cospicuo, elargendo la somma di L. 800 per la costruzione della cassa per le pompe, elaborando gratuitamente il progetto, e, sempre gratuitamente, dirigendo i lavori di costruzione. Quindi, con gesto nobilissimo, ha voluto saldare, di propria tasca la nota presentata del sarto per la confezione delle divise, nota ammonibile alla non indifferente somma di L. 664.

Con questi munifici dirigenti e con militi volenterosi quali sono i pompieri locali, il paese può ben vantarsi di possedere una organizzazione difficilmente superabile.

Tesseramento dei Combattenti

La Presidenza della locale Sezione Combattenti informa i soci che sono giunte le tessere 1928 e che è necessario che ognuno provveda a dotarsene.

Il ritiro della tessera non potrà essere effettuato se non dietro pagamento della quota annuale e dell'importo della tessera stessa. La Presidenza conta sullo spirito di disciplina e sul cameratismo di tutti i soci affinché le operazioni di cui sopra vengano fatte al più presto.

Il Segretario sociale sig. Domenico Da Rio è a disposizione dei soci nell'Ufficio Municipale durante tutti i giorni non festivi.

CRONACA CIVIDALESE

Monumento agli Eroi del Monte Nero

Generosa offerta dell'Istituto dove fu educato il Cosqlistatore

Il prof. F. Corio, Preside Istituto Tecnico «Manfredo da Passano» di La Spezia, dove l'eroico sottotenente Alberto Pico, passato alla storia col nome glorioso di Cosqlistatore del Monte Nero, ha inviato al Comitato «Pro Monumento» rifugio che si inaugurerà fra pochi mesi su quelle ardue cime, lire mille raccolte fra gli alunni di quel collegio, accompagnando l'offerta con la seguente nobilissima lettera:

On. Comitato Esecutivo «Monte Nero»
CIVIDALE
Questa Scuola, che fra i suoi 68 Caduti annovera la figura del sottotenente Alberto Pico, eroe fra gli Eroi della conquista di M. Nero, nella quale Scuola Egli educò cuore e mente uscendo diplomato Ragioniere, non può rimanere sorda all'appello lanciato da codesto benemerito Comitato.

La Scuola, dalla quale uscì Alberto Pico, il generoso, l'audace, il temerario che con la vita diede all'Italia il possesso di presunta insuperabile M. Nero, e che si duole che la maschia figura di soldato non sia sempre ricordata, perché è incontrovertibile che Alberto Pico fu il Comandante della Pattuglia di punta di cinque uomini che di sorpresa, dopo una ascesa epica, piombò sulle vedette austriache eliminandole, gettò lo sgomento fra i nemici, dando tempo al capitano Arborello comandante la 84. Compagnia Alpini di raggiungere la vetta e contribuire alla conquista; invia immediatamente, a nome dei suoi alunni, lire mille, persuadendosi di non poter far di più ed augurando che l'opera sia condotta a compimento al più presto.

Prego codesto Comitato di gradire i miei più distinti ossequi.

Il Preside: F. Corio

Quinto elenco sottoscrizioni

Associazione Nazionale Alpini, sezione di Conegliano Veneto L. 125 - on. Belloni Podestà di Milano 1000 - Podestà della città La Spezia, 300 - Ferravia Civildale Caporetto, ing. Zagnoni 30 - Ex Scarpone di Magreda, dott. Sartorelli 26,60 - Senatore cav. Segre Sartorio Trieste 100 - Amministrat. Prov. di Udine (D'Alena comm. Francesco) 1000 - Amministrat. Provinc. Gorizia (comm. Pascoli) 300 - dott. Pieragostini, St. Giovanni Bianco 25 - Sez. Nazionale Alpini di S. Giovanni Bianco 25 - S. E. Iraci comm. Agostino, R. Prefetto di Udine 500 - Capitano Grassi Adelfo vice Podestà di Caluso d'Asi 100 - S. E. Bonadio Stringher, Banca d'Italia, Roma 500 - Associaz. Nazionale Alpini, Sezione di Vercelli 30 - Battagl. Alpini «Bassano» Gorizia 30 - Generale Ronchi, S. Daniele del Friuli 40 - Ufficiali e soldati Battagl. Alpini «Vestone» 117 - S. E. generale Vaccari comandante il Corpo d'Armata di Roma 50 - Deposito 9. Regg. Alpini, Gorizia 14 - Generale Bobbio, comandante la Div. Militare di Gorizia 20 - Sez. Ossolana Alpini, Domodossola 40 - Podestà di Vicenza 50 - Podestà di Belluno 50 - S. E. Italo Balbo, sottoseg. all'aeronautica Roma 250 - Preside ed alunni Istituto Tecnico della Spezia 1000 - Studio A. Verderi Civildale 30 - Famiglia e Alberto Pico» Torino 500 - Società Alpina Friulana, Udine 100.

(La sottoscrizione continua)

Funerari Nassig

Oggi alle ore 14, la salma dell'avv. Riccardo Nassig, del cui decesso vi ho già scritto, è stata accompagnata all'ultima dimora. Dopo le esequie nella chiesa dell'Ospedale, si formò il lungo corteo Sulla bara deposta nel luogo della carrozza funebre posava la corona del figlio «al caro papà»; agli angoli della carrozza, le corone dei parenti all'indimenticabile Riccardo, de gli avvocati di Civildale e colleghi Nassig. Seguivano la salma: sig. sig. Dino Bellina in rappresentanza del figlio impossibilitato ad intervenire, il signor Luigi Bellina quale rappresentante il cognato, il signor Alceo Rocco per la famiglia Rocco di Udine, mons. cav. Ettore Fanna, poi gli avvocati di Civildale: comm. Vittorio Nussi, Riccardo Venturini; Giov. Brosadola; Rino Battocletti; Agostino Faleschini. Ho notato nel corteo anche i seguenti: commendator dott. P. Accordini; cav. dr. Antonio Sargolo; dott. Alfredo Mazzocco; nob. cav. Riccardo Albini; nob. cav. Lorenzo Albini; nob. Angelo Albini; cav. Antonio Piacentini; ing. Giovanni Carbonaro; geom. Antonio Miani; geom. Luigi Della Rovere; Carlo Cozzarolo; Giovanni Zorzenone; maestro Raffaele Tomadini; Cornelio Gattardis; Eugenio Zorzi; Renato Gaggi; Attilio Zanullo; Antonio Bront; Antonio Giranti; Rodolfo Della Rovere; cav. Antonio Rieppi; Vittorio Rieppi; Bernardo Zardo; Giuseppe Dorli; Luigi Juszig; Andrea Moro... e moltissimi altri.

Il lungo corteo attraversò le vie della città fino a porte S. Pietro, do-

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

La "Festa della Scuola", all'Istituto Magistrale Arc. di Udine

presente S. E. Mons. Longhin

Nel pomeriggio di ieri, avendo inizio alle ore 14.30, si è svolta all'Istituto Magistrale Arc. di Udine, in forma semplice e strettamente privata, la «Festa della Scuola» per la distribuzione dei premi alle alunne che se ne resero meritevoli nell'anno scolastico 1927-28.

Festa simpatica e cara — soffusa di bontà e di intima esultanza — degna espressione dell'impronta austera ma ad un tempo familiare che caratterizza l'Istituto. Il valente e zelante direttore di esso, sac. dr. Giacomo Margreth, e l'eleto Corpo Insegnante che lo circonda, possono esser ben soddisfatti di questa nuova affermazione della loro fiorente Scuola. Satisfatti, perché i magnifici risultati didattici — con tanta lena e costanza perseguiti — non avuto un alto e ambito elogio per bocca dell'Illustre Preside, che di sua presenza volle onorare la riuscita cerimonia scolastica.

L'arrivo del Vescovo
L'ampia palestra ginnastica, abbellita con piante verdi, è gremita di persone. Tutto intorno formano una grappola corale le alunne della varie classi, indossanti la sobria uniforme dell'Istituto: grappolo nero con bavero bianco. Nella parte centrale, lunghe file di seggiole ospitano signore, signorine, signori. Sono i parenti delle alunne e gli amici della Scuola. Tra i presenti, notiamo alcuni professori del Seminario Arcivescovile, nonché il giudice cav. avv. Di Pietro, il comm. avv. Petto, il gr. uff. ing. Tami, il parroco di San Giorgio don Urvich.

Poco prima delle 14.30, ora fissata per l'inizio della festa, un'automobile giunge nel cortile dell'Istituto, ne scende S. E. Mons. Longhin Vescovo di Treviso e Amministratore Apostolico della nostra Arcidiocesi, accompagnato da mons. Tonutti e da mons. Buttò.

Ossequiato dal direttore della Scuola, sac. dott. Margreth e dal Corpo Insegnante, S. E. entra nella Palestra e va ad assistere — avendo al fianco i due monsignori — in una poltrona di velluto cremisi collocata dinanzi alla parete di fondo, su apposito rialzo. Due alunne si pongono negli opposti lati, e recano l'una il vessillo nazionale, l'altra quello dell'Istituto.

S. E. Longhin è salutato con deferenza dai presenti e accolto dalle note festose dell'«Inno della Bandiera», cantato dalle giovanette della Scuola.

Brevi parole del Direttore
Mentre la cerimonia ha inizio giungono altri invitati, tanto che l'aula è completamente gremita.

Fra la generale attenzione prende la parola il dott. Margreth, il quale, nella sua veste di direttore della Scuola, premette alla festa brevi parole. Egli dice che la cerimonia della distribuzione dei premi è una occasione lieta per trovarsi insieme insegnanti, alunne e famiglie e godere dei buoni risultati ottenuti. Accenna rapidamente ai progressi della scuola nei quattro anni di vita, al numero sempre crescente di alunne all'esito felice degli esami all'entusiasmo con cui le insegnanti si dedicano alla loro missione, all'affetto che le alunne portano al loro Istituto. Rievoca poi il suo pensiero al fondatore della scuola, S. E. Mons. Rossi, che ha lasciato il grato ricordo tra insegnanti ed alunne poiché in Lui hanno ammirato insieme all'alto ingegno anche il cuore paterno. Di Lui l'Istituto conserverà sempre memore, grato, imperituro ricordo.

Presentando poi la signorina Fedele, docente di Filosofia e di Pedagogia, la quale deve rievocare la figura di Ferrante Aporti, dice: «Se circostanza imprevista ci hanno obbligato a differire questa commemorazione, non era possibile però ometterla in un Istituto Magistrale, ove devono essere lumeggiate le figure degli educatori che hanno ben meritato della Religione e della Patria».

I vivi applausi coronano le lucide ed efficaci parole del dott. Margreth, nel mentre S. E. Longhin fa ripetuti cenii di assentimento.

Ed ecco levarsi un canto gioioso: «O Maria, O Maria», coro a due voci del Pagella, intonato dal Corpo corale dell'Istituto. Son lreina fanciulla istruito con grande valentia dal maestro don Giovanni Pignani e dalla signorina Anna Maria Marioni. Dirige, con il noto valore, lo stesso maestro Pignani e accompagna con molta bravura all'armonium la signorina L. da Cantarutti, sempre pronta a prestarsi gentilmente in ogni circostanza.

A proposito di questa e delle altre esecuzioni corali che intercaleranno la cerimonia, rileviamo la perfetta intonazione e fusione delle voci e la bella sicurezza; frutto di studio costante secondo la ultima norma ministeriale.

«I nidi gal dell'infanzia»
Imperdendo poscia a parlare la signorina prof. Flora Fedele su «I nidi gal dell'infanzia» riferendosi al cenario apportano.

La signorina, prima di parlare direttamente dei giardini d'infanzia diffusi nella penisola e di diversi indirizzi, sosta ad

Scroscianti applausi salutano le elevate parole, nel mentre alunne e invitati fanno già, recrudendo, al passaggio dell'Illustre Preside.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

Il ballo dei cacciatori

Il tradizionale ballo dei cacciatori quest'anno procederà tutti gli altri, e si svolgerà sabato 4 febbraio nella solita sala alla Nave che di già si sta disponendo per trasformare l'ambiente e porlo in carattere con la festa.

CRONACA CITTADINA

La vasta portata economica e sociale
del provvedimento per l'edilizia

IL GIUDIZIO DI UN TECNICO

Sulla portata del decreto per l'edilizia civile, l'ing. Calzabini, presidente dell'Istituto per le case popolari, in una intervista, ha osservato che questa è la quarta grande legge che il Governo ha emanato in materia, e che è anche la più precisa e completa di quella che avrà la più ampia risonanza.

«In questi ultimi tempi — ha detto l'ing. Calzabini — si è andata accentuando un senso di aspettazione e di disagio nel campo degli studiosi del problema delle case, e perciò in quelle purtroppo direttamente colpite dalla inazione dei lavoratori di ogni ramo dell'edilizia. L'attività costruttiva dopo il febbrile periodo 1921-1924 languiva infatti e tendeva ad arrestarsi. Ma un altro colpo doveva ancora minacciare l'industria edilizia che finalmente avrebbe potuto tentare la ripresa della sua attività: il Governo fascista che energicamente aveva, primo in Europa, rotto i legami vincolanti in tema di alloggi, si vide costretto dalla crisi ingordigia di una parte dei padroni di casa, ad imporre sensibili limitazioni di affitto. Ad ovviare agli inconvenienti di un tale stato di cose, occorreva dunque nuovi e larghi provvedimenti statali.

Il decreto parte di case di abitazioni civili, cioè case decise per il popolo e per la borghesia operante e studiosa, per artigiani e modesti industriali e professionisti; case che rappresentano il conforto che la civiltà moderna e che costituiscono il decoro e lo sviluppo delle nuove città, ma senza lussi superflui, senza ostentazioni e, soprattutto, senza sperpero. Le leggi economiche sono quelle che sono e nulla può valere a forzare il corso.

Il Governo ha dunque constatato che in Italia occorre case, molte case, per la popolazione che cresce e che crescerà perché tale è il contingente del fascismo e del suo Duce, che in Italia l'industria edilizia è la più estesa e radicata e da ausilio e via ad una infinità di industrie ed arti sussidiarie, che il Governo ha l'esatta convinzione che il capitale cercherà naturalmente investimenti più adeguati e più rispondenti alla richiesta, e che infine dopo un ulteriore periodo di assestamento fra la richiesta e l'offerta, si stabilirà quell'equilibrio che porterà finalmente anche alla casa, il giusto prezzo.

LARGHE GARANZIE
PER I FINANZIATORI

Che cosa possa rappresentare nel piano economico della costruzione il beneficio dell'esenzione è ormai ben noto: la capitalizzazione dell'investimento può essere valutata fino al 25 per cento del costo totale. Ed ecco la nuova geniale trovata del ministro fascista delle finanze: Non soltanto il beneficio del risparmio della tassa, ma la sua utilizzazione immediata. Con questo, la legge si rivolge più che agli industriali, speculatori, ai singoli risparmiatori che da soli o in una forma cooperativa potranno aspirare a farsi la casa propria.

Gli il Governo fascista con la legge Giustiniani del 10 marzo 1926 aveva segnato in materia una linea nuova e precisa. La casa locata con patto di futura vendita dai costruttori e dagli istituti per le case popolari prelude ad un vasto allargamento della piccola proprietà immobiliare. Il nuovo decreto autorizza quindi gli enti finanziatori che per legge non potevano superare un certo limite nella concessione dei mutui e dilata e in pratica non aggiungevano neppure il 50 per cento ad arrivare fino al 75 per cento del costo, intendendosi cioè che il risparmio dell'imposta possa e debba capitalizzarsi, fino al 25 per cento.

Il beneficio provvedimento che toglierà ai finanziatori la necessità di salvaguardarsi da improvvisti e imprevedibili deprezzamenti, è integrato da una altra ardita e innovativa: la procedura privilegiata mobiliare e immobiliare finora riservata alla riscossione diretta, è data come formidabile strumento di garanzia nelle mani dei mutuatari. Basta questo semplice accorgimento per comprendere quella grande sicurezza potrà acquistare il capitale e con quanta maggiore facilità dovrà accorrere agli investimenti edilizi.

È ancora un'altra innovazione nel sistema tributario, destinata ad apportare benefici speciali alle grandi città del Mezzogiorno dove la popolazione si addensa e soffre nei faticosi abissi infetti e malsani: la legge concede l'esenzione dalle imposte e sovrapposte anche a quelle parti di fabbricati che, dovunque insistenti, siano trasformate in case abitative. Valido incoraggiamento a quella graduale e sensibile opera di risanamento dei vecchi quartieri che si va dolentemente tentando.

In conclusione, i benefici delle nuove disposizioni sono grandi e l'ansiosa aspettazione del pubblico di salutare con larghi consensi. Essi varranno nuova devota gratitudine per il Capo del Governo che ogni aspetto della vita nazionale, scura e vigile, senza posa, e al suo collaboratore ministro delle Finanze che al provvedimento ha dato così immediato e illuminato fervore di studio e di azione.

I provvedimenti del Governo
per l'edilizia

ROMA, 26. — A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma del Commissario straordinario della Federazione costruttiva edilizia.

«Nel momento in cui il Governo nazionale assicura con sue provvide agevolazioni sempre maggiore incremento all'attività edilizia, cui sviluppo è intimamente collegato vitalità numerosi rami industriali e nazionali, costruttori italiani ricentrammo mio mezzo V. E. sentimenti fedeltà e piena e fermo proposito cooperare con ogni sforzo potenza economica nazionale.

Un plauso dei costruttori
a S. E. Volpi

ROMA, 26. — In relazione al recente provvedimento portante agevolazioni per la edilizia civile e rurale, il ministro delle Finanze ha ricevuto il seguente telegramma del commissario straordinario della Federazione costruttiva edilizia.

«Prego V. E. voler gradire espressione di profonda riconoscenza e sentita ammirazione costruttori edili italiani che nei provvedimenti ordinati vedono realizzata la possibilità di un sempre crescente sviluppo attività edilizia e insieme un incalcolabile adeguamento loro sforzi inderogabili esigenze del megalopoli nazionale.

Nuove adesioni di Piccoli Industriali
alla Fiera di Terpoli

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie, costituito che al numero complessivo delle ditte che hanno assicurato la loro partecipazione alla Fiera Campionaria di Terpoli, nella Mostra organizzata dall'Ente Nazionale per la Piccola Industria, è di 22. Diamo qui i nomi dei nuovi aderenti oltre a quelli già pubblicati in giorni addietro: Ditta Vittorio Pianta, Udine; Guida e registro del per il settore — Pretelli Cam. Talmassons; Ditta Agricola e aratri — G. Batta-Davide Gorenz, Cordenons; Apparecchi automatici per molotari — Paolo Valtolina, Pogli. Ditta: Perche per fieno e stallo.

Con un numero così elevato di espositori, la Fiera sarà una delle Regioni meglio rappresentate alla importante manifestazione coloniale e degli espositori stessi che hanno dimostrato lo spirito di comprensione della gente friulana per le noie del lavoro e della produzione.

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie avverte tutti gli interessati che l'invio dei espositori dovrà essere effettuato subito ed a grande velocità: valendosi dei documenti appositamente inviati dall'Ente al seguente indirizzo: Ditta Jaky, Maeder & C. Casella Postale 1893, Genova, in modo che i colli giungano a Genova non oltre sabato 4 febbraio p.v.

Per qualunque informazione rivolgersi alla Segreteria del Comitato Friulano per la Piccola Industria in Udine, Piazza Vittoria, Emanuele Loggia S. Giovanni N. 3.

Alla vigilia di risarcimento

Il concittadino Alfonso Tavano, da cinque anni circa residente ad Asolo, schiacciato presso Basiglio, dove dirige una fabbrica di laterizi, non manca di fare ogni anno una breve visita alla sua Udine, la terra nata non la si può dimenticare; ed egli non solo la ricorda, sempre anche lontano, ma sente imperioso il bisogno di tornare in patria alcuni giorni, per respirare l'aria ed è richiamato qui anche da due affetti profondi: la mamma, la tomba d'un fratello mutilato di guerra e morto circa due anni fa — tomba che egli infiora ad ogni sua venuta. Poiché questo bravo operaio nostro ha nell'animo tanto il culto per gli affetti e le memorie familiari, il culto per la Piccola e per la Grande Patria. Dopo avere partecipato alla guerra, ha dato il suo nome al fascismo; e a quale combattente e quale fascista, con pari a mantenere onorato, rispettato, amato il nome d'Italia nell'amicizia Svizzera; e per quanto gli è possibile, si circonda di maestranze triulane, la quale, nella industria dei laterizi, gode fama mondiale.

Heri sera, alla vigilia della partenza, volle radunare nella Trattoria al viale d'Oro, a Pietà, una brigata numerosa di operai ed amici, comprendendo fra questi anche alla stampa cittadina, della quale pure egli si interessa. Le ore volarono e tutto contribuì ad accelerare il loro passaggio: l'abilità della cuoca nell'ammanire i cibi, la squisitezza dei vini, lo spirito gaio dei commensali e la reciproca cordiale loro affettuosa, la prontezza e il sorriso delle aggraziate cameriere, il canto delle nostre villette, l'espansione nello scambio dei brindisi augurali. Parlarono parecchi fra cui il signor Federico Berti, amico intimo del signor Tavano; ed a tutti rispose quest'ultimo, riaffermando la sua devozione al Friuli e all'Italia, i suoi voti più ardenti per la loro maggiore prosperità, per la loro maggior gloria.

Noi rinnoviamo a lui, dalle colonne de «La Patria», i nostri auguri migliori.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(26 gennaio 1928)

Nati vivi: maschi 2, femmine 1.

Pubblicazione matrimonio: Guerino Barzanti, falegnaio, Gisella Cossani, contadina. Riccardo Franco pittore con Norina Calzavara — Cesare Zoratti ferrov. Leonide Calzavara — Mario Angeli impiegato Maria Sopracoste sarto — Amerigo Ippoliti impieg. Sara De Faccio civile — Angelo Tizzone metalurgi Albina Calzavara casali. Morti: Bernardino Trigatti fu Luigi a 74 anni.

L'assemblea dell'Automobile Club

La nomina del nuovo Consiglio ieri mattina alle ore 10, seguì l'assemblea ordinaria dell'Automobile Club di Udine, nei locali di via Mercatovecchio.

Presiedeva il dott. Antonio Volpi.

A nome del Direttorio, l'ing. Carlo Minazio, diede lettura della relazione circa la opera svolta dal cessato Consiglio, opera che riscosse il plauso generale dell'assemblea.

Seguì poi l'ing. Mario Eslera il quale lesse ed illustrò alcuni articoli del nuovo Statuto in vigore presso l'Automobile Club. Detti articoli furono approvati all'unanimità, come quelli che tendono a perfezionare e semplificare i servizi e le modalità da osservarsi da parte degli interessati.

Si procedette poi alla nomina del nuovo presidente e del nuovo Consiglio. Risultarono eletti i signori: Co. Carlo del Torsio Presidente; Co. Amaro Cattaneo, Dott. Tino Danieli, Co. Valfredo De Puppi, Ing. Mario Ertera, Cav. Giacomo Lucchini, Ing. Carlo Minazio consiglieri; Cav. Uff. Luigi Bon, Prof. Dino Cella, Cav. Ettore Druschi revisori.

Durante la breve discussione seguita poi, fu stabilito che anche nei centri maggiori della Provincia, come Cividale, Cervignano ecc., a sinigianza di Pordenone, venga istituita una Delegazione dell'Automobile Club di Udine.

Prima di togliersi la seduta, il neo presidente Co. Carlo del Torsio, ringraziò i presenti per la fiducia riposta in lui; e dopo aver rivolto delle parole di plauso al cessato Consiglio per quanto fece, promise tutta la sua opera a favore della istituzione.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

OSPIZIO AMBRO. — In morte di Giovanni Pividori di Tarcento: Famiglia Zoratti 25 — di Mario Chiusi: dott. Mario. Dal Dan 10: Reg. Giuseppe Fabiano 10: Mario Leoneini 10: dott. Attilio Petri 10: versarono poi lire 10 caduna: Broli Rina, Degani Anna, Benvenuti Maria, Colussi Maria, Ridomi Teresa, Di Santolo Rosina, Scocimaro Vittoria, Beltrame Jeanne, totale L. 80.

REFUGIO BAMBINI GESU'. — In morte di Giovanni Pividori di Tarcento: Lorenzo Morelli 10.

SOCIETA' INFANZIA. — Nel 1.º anniversario della morte di Sanzio Giovanni D'Arco: Carlo e Joanda Tellini 30 — In morte di Mario Chiusi: Famiglia Tellini 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Mario Chiusi: Luigi Sabbadini 5 — di Luigi Lestuzzi: Virginia Carussi ved. Rea 5.

FAMIGLIA POMERAI. — In morte di Mario Chiusi: Basile Mariani 10, Giacomo Pian 5, Guglielmo Scaini 10 — di Luigi Lestuzzi: Danzoli Girolamo 10.

UNIONE CECILIA. — In morte di Mario Chiusi: Ada e Mariangrassi 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giuseppe, Eritolano: Roschian Enrico 10, Bernardino Giovanni 5.

La famiglia Lestuzzi, in memoria del loro caro Estinto: Istituto Tomadini L. 250 — Scuola e famiglia 250 — Onoranze guerra 150 — Tuberculoliti di guerra 150 — Malati ed invalidi di guerra 100 — Congregazione di Carità 100. Totale L. 1000.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Mario Chiusi: comm. Mario Juri, un offerta di lire 20 dalla da Augusta Rosa e famiglia. L'offerta è stata invece fatta dal signor Augusto Boer e famiglia.

Colpito da malore all'osteria
muore pochi secondi dopo

Ieri, poco dopo mezzogiorno, il miglioratore Enrico Druschi d'anni 53 fu Giovanni di morante in via Torino a Paderno, mentre stava bevendo un bicchiere di vino in un'osteria di via Pellicceria, sotto il nome di «Madalene Spicce» fu colto da improvviso malore. Accasciatisi sulla sedia, fu dai presenti premurosamente soccorso e poco dopo con una rettura pubblica trasportato al Circo Ospedale.

Durante il tragico però, il Druschi spirò. Il più lungo il medico di guardia constatò trattarsi di morte avvenuta per paralisi cardiaca.

Ottenuto il nulla osta, il cadavere fu, per interessamento di alcune buone persone, trasportato nella sua abitazione.

Studente in ragioneria
percosso in Piazza Garibaldi

Per motivi che non conosciamo, ieri nelle prime ore del pomeriggio, certo Massimo, colpiva violentemente con un pugno, lo studente Attilio Fior d'anni 22 di Martina, abitante in via di Mezzo 15, causandogli una lesione al mento, per cui dovette ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale, ove fu giudicato guaribile in parecchi giorni.

Il fatto avvenne in Piazza Garibaldi.

Un furto nella Chiesa di S. Cristoforo

Nel pomeriggio di ieri lo scacchino della Chiesa Parrocchiale di S. Cristoforo, Gio. Batta Massabò, fece una amara constatazione: la cassa, in ferro, racchiusa nel le elemosine dedicate al S.S. Sacramento, era sparita. Per appropriarsi i ladri avevano dovuto forzare due viti, mediante le quali la cassella — che conteneva presumibilmente una tantina di lire — era saldata ed una colonna della navata centrale, dinanzi l'altare maggiore, il lavoro, perciò, non deve essere stato da breve né facile.

Anziportata anche la tendina di un confessionale, per cui il danno complessivo — dato che la cassella valeva un centinaio di lire — si aggira sulle duecento lire.

Interessanti disposizioni ai comuni
impartite da S. E. il Prefetto

L'esercizio venatorio localizzazioni

Importante circolare del Capo della Provincia S. E. il Prefetto avv. comm. Agostino Iraci, ha diramato ai Podestà e ai Commissari Prefettizi della Provincia la seguente importante ed esportiva circolare:

«Com'è noto l'art. 24 della legge 24 giugno 1923, N. 1420 sulla caccia, stabilendo che la caccia e la uccellazione sono consentite nei terreni e coltivazioni, durante il periodo di sospensione delle colture, sancisce implicitamente il divieto di cacciare ed uccellare sui terreni che presentino coltivazioni in atto. Tale divieto ha somma importanza per gli agricoltori, i quali, nei periodi che succedono immediatamente le semine, ed in quelli nei quali i frutti sono pendenti o comunque, non ancora raccolti, non potrebbero altrimenti trovar tutela contro l'ingresso dei liberi cacciatori. E, perciò, il divieto stesso deve essere dovunque rigorosamente osservato, non essendo in nessun caso ammissibile che lo esercizio venatorio possa costituire un pericolo per le sorti delle coltivazioni, che rappresentano le basi proprio dell'economia del Paese.

Potranno, è vero, sorgere talvolta delle dubbiezze circa lo stato di coltivazione di un terreno; ma l'intervento delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura varrà a dissiparle.

Sembra comunque opportuno, avvertire che, nei luoghi dove si fanno le ingressi dei liberi cacciatori, nulla vieta che gli agricoltori, durante il periodo in cui la protezione prevista dalla legge è ritenuta necessaria, appongano delle tabelle con la seguente scritta: «Temporaneo divieto di caccia (art. 24 legge 24 giugno 1923 N. 1420)», corrispondendo, naturalmente, la tassa di bollo, dovuta per qualsiasi annuncio.

La S. V. è pregata di adoperarsi, nel modo più adatto, a che gli intendimenti del Ministero, chiariti nella presente circolare, ottengano ovunque l'effetto di tutela delle coltivazioni, voluto dal legislatore, tenendo presente che i contravventori debbono essere puniti senz'altro al massimo, per incorrere nell'ammenda da lire 100 a lire 1000 (art. 30 della citata legge). Vorrà, altresì, curare che le istruzioni contenute nella presente circolare, siano portate a conoscenza della classe interessata.

Il concorso nazionale
per la battaglia del Grano

S. E. il comm. avv. Iraci, ha inviato ai Podestà ed ai commissari Prefettizi della Provincia la seguente:

Per incarico di S. E. Bisi, Sotto Segretario al Ministero dell'Economia Nazionale, mi è gradito, esternare alle S. S. L. il suo vivo compiacimento per l'opera di propaganda e per la proficua azione da loro svolta e che stanno svolgendo, a favore del Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano.

L'alta parola di S. E. Bisi sarà di sprone, non solo certo, alle S. S. L. per cogliere sempre e nel migliore modo, il compito economico ed i fini patriottici che si prefigge la Presidenza del Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano.

Contributi Sindacali obbligatori
a carico dei lavoratori agricoli e impiegati dirigenti aziende agricole

S. E. il Prefetto ha inviato ai Podestà della Provincia la seguente circolare:

La Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti ha chiesto al Ministero delle Corporazioni l'autorizzazione di riscuotere in unica rata i contributi sindacali obbligatori dovuti per l'anno 1927 dai lavoratori agricoli e impiegati dirigenti aziende agricole.

CORRIERE GIUDIZIARIO
In Pretura

Giudice: Pretore avv. Sinesi — P. M. avv. Bruno — Cancelliere: L. L. par.

ESERCENTE CONDANNATA

Ida Filippi di Giuseppe d'anni 37, esercente un negozio di coloniali in via Villana, per aver posto in vendita riso camolino extra a lire 1.70 il chilogrammo, anziché a 1.75, come prescriveva il c.d.m. all'epoca in cui fu constatata l'infrazione, cioè 27 settembre n. 2, fu condannata, in contumacia a 200 lire di multa, 500 L. D'AMMENDA RIFORMATA.

La sera del 29 ottobre n. 8, verso le ore 23.35, il vigile del Comune Angelo d'anni 33 da Merello di Tomba, incapace in una potente contravvenzione stradale perché percorreva con la propria automobile, l'abitato di Paderno a corsa eccessiva, con 150 kmh. all'ora, e ciò non bastasse, non arrestandosi all'intimazione di fermarsi, fattagli dai carabinieri. Così dal rapporto stesso da questi ultimi all'Autorità Giudiziaria.

Con decreto penale, il Giudice fu punito a 500 lire di ammenda; non la pagò però e preferì comparire dinanzi al Giudice, il quale, concluso infine, annullando di ogni addebito per non aver commesso il reato.

Il conte Alvaro Bazzi e Compagni
prosciolti dalla Sezione d'accusa

Con ordin. sentenza (25) la Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia, sopra conformi conclusioni della Procura Generale, ha dichiarato non doversi procedere in confronto di tutti gli imputati.

Come si ricorda, il Tribunale di Udine aveva dichiarato la propria incompetenza ritenendo trattarsi del reato previsto dall'articolo 188 Codice penale (e di cui, per competenza della Corte d'Assise) perseguito dal conte Gorzi e Compagni, durante una dimostrazione contro alcuni amministratori del Comune di Pasiano di Pordenone.

La Sezione d'accusa, scambiò di inviare i giudicabili alle Assise, li ha definitivamente prosciolti, in sede di istruttoria.

ULTIME DI PROVINCIA

RAVEO

Seivola con l'amico sulle spalle
e lo uccide

Un pietoso fatto è avvenuto ieri a Raveo. Certo Pietro Bonanni soleva recarsi in casa dell'amico Romano Romano di anni 23, il quale da parecchi anni essendo affetto da atrofia muscolare progressiva è incapace di muoversi.

Ieri il Romano desiderò prendere una boccata d'aria, e il Bonanni compiacentemente si prestò a prenderlo sulle spalle. Ma appena fuori di casa scivolò giù ghiaccio che copriva la strada e cadde a terra. Nella caduta, l'infelice Romano si spezzò la colonna vertebrale tanto che morì poco dopo, tra lo strazio dei presenti, ed in particolare dei suoi amici suo Bonanni.

GEMONA

Per la sistemazione del Campo Sportivo

Continuano ed in modo crescente ad affluire le delegazioni per la definitiva sistemazione del campo sportivo. D. Simonetti. Ecco un altro elenco delle offerte dei gemonisti cittadini Gemonisti che per primi hanno risposto alla circolare mandata dal Podestà.

Filanda-Ledigiani L. 1000 — Magazzini al popolo 18730 — Antonio Vencianutti 100 — Banca di Gemona 200 — Co. Clotile di Lodi Rodeno 500 — Co. Rita Felice 50 — Litteria Ospedaleto 150 — Quinto e Leone Pittini 50 — Litteria Campagnola 100 — G. Batta Joppi 50 — Opere Imprese 30 — Go 35 — Gio. Francesco 30 — Carlo Dia 20 — Luigi Mascetti 20 — Elia Leonard 20 — Elio Gaspare 20 — Soc. An di Consumo 100 — Molino Vittorio 10 — Pomponio Sobidussi 10 — Cargalotti Giacomo 100.

MERETTO DI TOMBA

Un arresto

I carabinieri hanno ieri tratto in arresto certo Aldo Mestroni, di anni 22, quale sospetto autore di furto in danno del falegname Urbano Mestroni di anni 40. Questi aveva lasciato in bottega la chiave con entro 50 lire, e l'Aldo Mestroni sembra che, con molta destrezza, sia riuscito a prendersele, in una breve assenza del debitore.

MORTUGLIANO

Assicurati alla Giustizia

La cronaca ladresca ha dovuto più volte occuparsi in questi ultimi tempi della zona di Mortugliano, ove venivano consumati vari furti, gli ultimi dei quali risorgono ai giorni scorsi in danno di un barbiere di qui o di uno spece di prevale e generi alimentari nella stazione di Lavarano. Le indagini, intelligentemente condotte dal maresciallo Ortu, comandante la locale stazione dei Carabinieri, si sono svolte con felice esito. Infatti, tre individui del luogo, e uno di Montebelluna, che, arrestati per sospetti si mantenevano recalcitranti, negativi, hanno finito ora col fare completa confessione. Gli interrogatori, tutti interrogatori, cui furono sottoposti.

La nostra pagina di cronaca, dunque, una commovente storia di malviventi.

COSULICH LINE TRIESTE

1 Febbraio 1928

Inaugurazione Nuovo Servizio Espresso

TRIESTE - NAPOLI - MARSIGLIA - NEW-YORK

con la grande e lussuosa Motonave

SATURNIA

(21.000 TONNELLATE - 21 MIGLIA)

Udine - AGENZIA LOCATELLI

Notizie dall'Interno e dall'Estero

L'on. Rossoni parla ai giornalisti romani Il compito e la coscienza della stampa

ROMA, 26. — Questa sera nel salone del circolo della stampa, si è riunita l'assemblea del sindacato regionale fascista dei giornalisti. All'assemblea, riuscita imponentissima, hanno partecipato quasi tutti i soci del Sindacato in numero di oltre 500. Al tavolo della presidenza hanno preso posto l'on. Rossoni, presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, l'on. Ermanno Amicucci, segretario del sindacato nazionale dei giornalisti, il comm. Di Giacomo e l'on. Bifani. Era presente anche il segretario federale comm. Guglielmotti. L'on. Rossoni ha preso per primo la parola invitando i componenti ad avviare il loro primo pensiero al giornalista Principe al Duce del Fascismo e capo del governo presente in spirito ed in effigie all'assemblea, ed ha ripetuto ad essi il comandamento della disciplina e della fedeltà alla rivoluzione delle camice nere. L'on. Rossoni ha quindi rilevato che se c'è una categoria, una professione che deve soprattutto fare del sindacalismo fascista in senso politico questa categoria e questa professione è proprio quella dei giornalisti. Io sono sicuro, ha soggiunto l'on. Rossoni, che questa coscienza è in voi. Sono certo che tutti i giornalisti iscritti al Sindacato nazionale fascista, sapranno compiere il proprio dovere. Le riserve non sono mai state ammissibili ma non lo sono soprattutto di fronte ad una organizzazione come la nostra; bisogna essere fascisti senza alcuna riserva senza osservazioni. Dichiarando aperta l'assemblea, ha riassume dunque nel modo più assoluto la disciplina e la devozione dei giornalisti. Rossoni al Duce, ed all'on. Amicucci. (Calorosi applausi). L'on. Rossoni ha poi dato la parola al comm. dott. Paoloni, che ha esposto la sua relazione.

Il comm. Paoloni ha quindi messo in evidenza le grandi realizzazioni del fascismo per la classe giornalistica, quali sono le leggi sulla stampa e per l'albo e per il riconoscimento giuridico del contratto di lavoro e per l'istituto nazionale di previdenza che assicura l'avvenire alle famiglie dei giornalisti. Ha dato ragione con vigorosa polemica della esclusione di circa 50 giornalisti dal sindacato e dei criteri coi quali altri furono iscritti poiché inquadrati tra le camice nere costituiscono una milizia fedele al regime.

Collaborare col Duce

Dopo avere commemorato i soci estinti alla memoria dei quali l'assemblea ha dedicato alcuni minuti di commosso raccoglimento, il comm. Paoloni ha chiuso affermando che ora si può procedere innanzi serenamente all'azione costruttiva del giornalismo fascista e nella funzione della coscienza dei giornalisti, per sapere assolvere la funzione della stampa di regime, collaborare col Duce educando le masse, volgarizzando i problemi, illustrando le opere, orientando gli spiriti, combattendo le perversioni e le insidie, presentando di fronte agli altri popoli una nazione compatta come un baluardo di pietra dura, e fortificando di sempre maggior consapevolezza la disciplina operosa che condurrà l'Italia a maggiore grandezza e potenza. La reazione dei comm. Paoloni che è stata salutata da calorosi applausi, ed appassiti nei punti più salienti è stata alla fine accolta da generali entusiastiche acclamazioni. L'on. Rossoni e l'on. Amicucci dapprima, e quindi tutti i convenuti hanno tenuto a congratularsi personalmente con il comm. Paoloni.

L'ordine del giorno

Ha preso quindi la parola il barone Barattelli che ha letto il seguente ordine del giorno: L'Assemblea del Sindacato Regionale Fascista dei Giornalisti, udita la relazione morale e finanziaria del segretario regionale, approva la relazione stessa e l'azione squisitamente fascista svolta dal segretario regionale Francesco Paoloni e dal direttore uscente nell'quadro sindacale e nella costruzione delle opere di assistenza e di previdenza designa alle superiori gerarchie il collega Paoloni come segretario regionale, lo riconferma in carica tutti i membri del direttorio uscente, sostituendo Silvio Delich nominato Regio Console con il comm. Di Giacomo, fucina prima della rivoluzione fascista.

L'ordine del giorno risulta approvato per acclamazione. Se proposta del barone Barattelli per acclamazione vengono eletti a revisori dei conti Caracci Gino, D'Arma Nino, Favre Sisto, Casati Anton Renzo e Vincenzotti Vito. Su proposta dell'on. Rossoni e dell'on. Amicucci viene approvato l'invio dei seguenti telegrammi.

"S. E. Benito Mussolini — Prima assemblea sindacato regionale fascista giornalisti, riassume capi governo Duce fascismo, primo giornalista Italia assoluta illimitata devotamente giornalisti Romani riorganizzati dal sindacalismo fascista, fedeltà allo spirito della rivoluzione, Rossoni, Amicucci, Paoloni".

"S. E. Turati Littorio, Roma — Sindacato regionale fascista giornalisti Roma riassume assemblea generale riassume sua funzione squisitamente politica, salute segretario generale partito che ancora sindacato una sezione Rossoni, Amicucci, Paoloni".

"Popolo d'Italia, Milano — Assemblea sindacato regionale fascista giornalisti Roma, prima volta riassume salute "Popolo d'Italia" salute rivoluzione fascista, Rossoni, Amicucci, Paoloni".

Le leggi sulle pensioni raccolte in un volume Il pensiero del Duce

ROMA, 27. — Il Capo del Governo ha dato la sua particolare impronta ad un diligente studio compiuto dalla corte dei conti per raccogliere, in un volume che è altresì un pregevole lavoro tipografico della Libreria dello Stato. Tutte le disposizioni legislative sulle pensioni: civili, militari, o penali e di guerra, sinora sparse in numerosissime leggi diverse di tempo e di natura. Il Capo del Governo in una lettera di elogio all'iniziativa della presidenza della corte, mette in rilievo come il lavoro potrà costituire un punto di partenza per gli sviluppi ulteriori dell'opera innovatrice del governo fascista.

Un telegramma di S. E. Mussolini al sen. Corradini

ROMA, 26. — S. E. il Capo del Governo ha diretto il seguente telegramma al Sen. Enrico Corradini: Accogli il mio saluto e mio compiacimento per il tuo lavoro, che ha rievocato in terra latina uomini ed eventi mirabili Roma Antica. Firmato Mussolini.

Rita unificatrice ripropone al sen. Corradini

BUCAREST, 26. — Il sen. Corradini, accompagnato dal giornalista italiano conte Stelluti Scelsi è stato ricevuto stamane in udienza dal Ministro degli Esteri, il Ministro delle Arti, Lapeduta, ha consegnato al senatore Corradini la insegna dell'ordine benemerito di prima classe. Il sen. Corradini ha partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dal direttore del teatro nazionale e nel pomeriggio ad un the offered dalla principessa Cantacuzene presidente dell'Unione intellettuale rumena.

Un governo che governa

LONDRA, 26. — Il "Daily Mail" nell'articolo di fondo intitolato "Un governo che governa" mette in rilievo le realizzazioni fasciste osservando che a parte pochi dottrinali e socialisti tutti ormai in Inghilterra riconoscono l'immortale opera svolta da S. E. Mussolini. Parlando della espressione della Mafra, l'articolo rileva che il miracolo ha potuto compiersi lo si deve al fatto che il governo italiano non ha avuto timore di governare. Invece di dichiarare impossibile ogni economia il governo ha ridotto le spese mettendo l'Italia sulla via della prosperità ed ha risolto il problema della disoccupazione senza concedere sussidi; ma col mettere le industrie in grado di dare lavoro agli operai. Le parole d'ordine del fascismo: "Governo e dovere" si sono dimostrate essere un animatore credo politico.

La prima bottega del libro fascista inaugurata a Roma

ROMA, 26. — Questa sera alle 20 la Libreria del Littorio ha inaugurato la prima bottega del libro fascista. Sono intervenuti alla cerimonia il ministro dell'Istruzione, sen. Fedele, il segretario generale del Partito S. E. Turati e anche presidente di consiglio d'amministrazione della libreria del Littorio; sottosegretario di stato Botti e Pennavaria, il sen. Montrosi in rappresentanza del Senato, gli on. Manaresi, Olivetti, Gray, Ciarrandini, Maraviglia, Pellicani e Caprioli, il vicegovernatore di Roma, comm. Danzoni, il generale Bazzani capo di S. M. della M. V. S. N. il comm. Guglielmotti segretario federale dell'Urbis e numerose personalità. Non sono stati pronunciati discorsi. Le autorità hanno visitato i locali della bottega del libro fascista interessandosi e compiacendosi per l'opera compiuta dalla libreria del Littorio.

La celebrazione del pane

ROMA, 26. L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Per motivi di organizzazione data l'importanza della manifestazione che deve estendersi dai capoluoghi di provincia a tutti i più remoti comuni del Regno la celebrazione del pane viene rimandata al 14-15 aprile. Il notevole materiale da prepararsi sarà così fatto pervenire ai singoli comuni tempestivamente.

Un asso della Squadriglia Baracca precipitato a Roma

ROMA, 26. — Stamane alle ore 10.50 al campo d'aviazione di Ciampino è morto il maresciallo Guido Nardini, asso della caccia, valorosissimo e valente pilota della squadriglia di Francesco Baracca. Il Nardini, che contava 47 anni, era considerato uno dei più valenti acrobati del mondo ed in queste considerazioni era stato invitato nella scorsa estate alle gare internazionali aviatorie di Zurigo. Stamane mentre attendeva al consueto addestramento dei giovani piloti della sua squadriglia all'altezza di circa 1000 metri, avvitava il proprio apparecchio. Non riuscendo poi per un'inesplicabile ragione a rimetterlo in linea di volo, si gettava col paracadute dall'altezza di 50 metri circa; la bassa quota impedì al paracadute di aprirsi completamente ed il maresciallo Nardini precipitò così al suolo, rimanendo cadavere. Avvertito telefonicamente si recò subito a Ciampino il sottosegretario all'aeronautica che recò al comandante del gruppo, le commosse condoglianze del Capo del Governo. La R. Aeronautica prepara al maresciallo Nardini solenni onoranze funebri.

La grande Italia esaltata al di là del mare

AVANA, 26. — Oreste Ferrara ambasciatore di Cuba a Washington delegato cubano alla conferenza panamericana della quale è una delle personalità più autorevoli, parlando ad un banchetto offerto alla stampa europea nord-americana e latino-americana ha dichiarato che non dimentica mai la sua patria di origine, la grande Italia maestra delle arti, delle scienze e della civiltà moderna. Egli ha terminato dicendo che l'anima dell'Italia riscalda il suo cuore come il sole riscalda il giorno. Le parole del delegato cubano sono state salutate da calorosissimi applausi e da acclamazioni all'Italia.

I lavori del comitato centrale interindustriale

ROMA, 26. — L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: Stamane a Palazzo Littorio sotto la presidenza di S. E. il Segretario Generale del Partito, on. Augusto Turati, si è riunito il comitato centrale interindustriale. Dopo ampia discussione sono state precisate le facoltà di intervento dei comitati interindustriali provinciali nella fissazione dei prezzi base per la varietà dei generi alimentari già sottoposti alle loro attribuzioni. Inoltre, si è preso atto dell'accordo intervenuto fra la confederazione dell'industria e la confederazione dei commercianti per l'inizio dell'intervento dei comitati interindustriali in materia di prezzi dei manufatti di prima necessità.

LE QUOTAZIONI D'OGGI
VENEZIA, 27. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi di apertura): Parigi 74.25 — Londra 92.07 — mezzo — New York 18.90 — Zurigo 363.75 — Belgio 2.63 e tre quarti (ducati).

S. A. R. il Principe Ereditario visiterà le colonie dell'Africa orientale

ROMA, 26. — Ieri sera alle ore 10.50 col diretto di Napoli è partito dalla capitale S. E. il Principe Umberto, LL. EE. i ministri Fedezoni e Cianci e i sottosegretari Giunta, Balbo, Cavallero e Siriani, il vice presidente della Camera on. Guglielmi, il governatore di Roma Principe Spada Potenzi, il prefetto gr. uff. Gazzarri, il vice segretario generale del partito on. Istace, il generale Vaccari comandante il corpo d'armata, il generale Giovanni comandante la divisione, il segretario federale dell'Urbis comm. Guglielmotti, oltre a numerosi gentiluomini e dame di corte. Pochi minuti prima delle 24 salutate da una calorosa dimostrazione è giunto S. M. il Re accompagnato dal primo aiutante generale di campo generale e cittadini. Con S. M. il Re è giunto anche S. A. R. il Duca di Spoleto Duca essersi intrattenuto brevemente nella salita reale S. M. il Re, il Principe Ereditario, il Duca di Spoleto seguiti dalle autorità sono usciti sotto la pensilina. Quindi S. A. R. il Principe di Piemonte è salito nel vagone e S. M. il Re si è intrattenuto per qualche istante con lui. Quando il treno è partito da tutti i presenti si sono elevati vivissimi prolungati applausi ed alai che si sono ripetuti quando S. M. il Re ha lasciato la stazione. Sia all'interno che all'esterno della stazione prestavano servizio d'onore metropolitani e carabinieri in alta uniforme.

La partenza del principe

ROMA, 26. — Questa sera alle ore 24 col treno reale è partito per Taranto ove si imbarcherà per iniziare la sua crociera nelle colonie africane e nel Levante S. A. R. il Principe Ereditario accompagnato dallo

La grande eruzione di un vulcano in America Le ceneri e il fumo oscurano il sole

MANAGUA, 26. — Il vulcano Omotepi che sorge nell'isola omonima nel lago di Nicaragua attraverso una faglia, si attivò molto preoccupante e gli abitanti dei villaggi che sono alle sue fucine presi dal panico abbandonano precipitosamente l'isola. Notizie da Rivas segnalano che le ceneri e il fumo prodotti dall'eruzione oscurano il sole a sedici chilometri di distanza dal vulcano. Il rombo delle esplosioni si udiva a grande distanza.

L'America si prepara a costruire mille aeroplani

NEW YORK, 26. — Il contrammiraglio Moffet capo dell'ufficio aeronautico ha dichiarato alla commissione navale della camera dei rappresentanti che occorrono 750 aeroplani perché sia completata la dotazione delle 5 navi portaeroplani e dei 5 incrociatori previsti nel programma delle costruzioni, ha aggiunto che nel programma navale per i prossimi 5 anni sono previsti oltre 1000 aeroplani.

Il timore di una guerra è infondata

DELLEST, 26. — In un discorso pronunciato oggi, Lord Cushenden, delegato britannico alla Società delle Nazioni, parlando della questione del disarmo e dell'arbitrato ha detto: «La Gran Bretagna è indubbiamente alla testa del movimento a favore della pace, vi sono alcuni paesi di noi i quali temono il pericolo di una nuova guerra, ma questo timore è assolutamente infondato».

Contro l'alcolismo in Russia chiusura di distillerie clandestine

MOSCA, 26. — Il Governo di Mosca continua vigorosamente la campagna iniziata qualche tempo fa contro le distillerie clandestine di vodka, che fioriscono specialmente nei distretti rurali. Oltre ad aggravare la piaga dell'alcolismo questa attività clandestina nuoce anche alla campagna del grano, perché i contadini preferiscono estrarre l'alcol dal grano anziché venderlo agli esattori dello Stato al prezzo fissato dal Governo.

Dal rapporto del Commissariato per gli Affari interni dell'Unione Sovietica risulta pertanto che 10.000 distillerie clandestine sono state colpite da forti multe e quindi chiuse; e ciò soltanto in sette governatori centrali. Le multe ascendono a più di 132 mila rubli oro (circa 1.800.000 lire). I proprietari sono stati condannati a pene di carcere e ai lavori forzati.

Dalle statistiche annesse si apprende che le distillerie clandestine causano annualmente al paese una perdita di circa 120-150 milioni di rubli in grano. Il consumo annuale della vodka clandestina si avvicina a 600 milioni di bottiglie.

Podestà revocato per immoralità

ROMA, 26. — In seguito a un'indagine disposta dal prefetto di Matera sulla situazione del Comune di Garugano, si è fra l'altro accertato che il Podestà di questo Comune, Rocco Magagnoli, si è reso responsabile di complicità in procurato aborto, seguito da morte, ai danni di una sua domestica.

In base agli elementi di realtà raccolti dal funzionario inquirente, il Podestà è stato denunciato al Procuratore del Re, e il Ministero degli Interni ne ha disposto l'immediata revoca dalla carica.

Composizione meccanica di qualsiasi lavoro tipografico a prezzi vantaggiosi.

Per la collaborazione tra l'Italia e la Romania La dichiarazione del ministro Titulescu

ROMA, 27. — La «Tribuna» pubblica le seguenti dichiarazioni fatte oggi dal sig. Titulescu, ricevendo i rappresentanti dei giornali cittadini: «Ho avuto col signor Mussolini un lungo colloquio, nel quale noi abbiamo passato in rivista le questioni che interessano i nostri due paesi sia da punto di vista delle loro relazioni reciproche, che dal punto di vista della politica generale. Sono felice di poter dire che non vi è alcuna contraddizione fra gli interessi italiani e romeni, tutti e due fondati sulla medesima base di pace, dignità e prosperità nel lavoro, e per conseguenza l'amicizia italo-romena è destinata a rafforzarsi e svilupparsi per il più grande bene dell'Europa».

«Non vi è neppure alcuna contraddizione tra la politica di lealtà ed attiva collaborazione fra la Romania e l'Italia e gli interessi della Piccola Intesa. L'amicizia italo-romena è basata sul desiderio di mantenere la pace e lo «status quo», concorre dunque sul terreno della politica generale al medesimo scopo che persegue nel suo quadro speciale la politica della Piccola Intesa. Tutto ciò che potrà turbare la pace balcanica interessa innanzitutto la Romania».

Io non esito a dire che l'esistenza di un'Albania libera e indipendente è la più sicura garanzia di pace nei Balcani. E' la politica tradizionale della Romania. Esprimo anche la convinzione che le difficoltà esistenti nell'ora attuale potrebbero essere appianate tenendo presenti i grandi interessi comuni di tutte le nazioni civili che devono dominare tutte le discussioni dei problemi speciali. L'Italia, alla quale il mondo deve, oltre a tante altre cose, il prezioso conforto morale che dà a sua mirabile rinascita dopo lo smarrimento psicologico provocato dalla grande guerra, è in piena espansione. Essa costituisce un fattore del quale bisognerà tener conto più e più nella politica generale. Io sono particolarmente felice della mia visita a Roma, perché io ho voluto rinforzare con essa il mio convincimento che ogni paese la cui politica sia basata sul desiderio di una pace dignitosa, troverà in Italia il sostegno dell'amicizia fedele e devota».

LE QUOTAZIONI D'OGGI
VENEZIA, 27. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi di apertura): Parigi 74.25 — Londra 92.07 — mezzo — New York 18.90 — Zurigo 363.75 — Belgio 2.63 e tre quarti (ducati).

A Cortina d'Ampezzo la gara di pattinaggio in velocità

CORTINA D'AMPEZZO, 26. — Domattina alle 9.30 sarà disputata la gara di pattinaggio in velocità su 1500 metri per le olimpiadi studentesche. Alla gara concorrono campioni di varie nazioni. Seguirà la gara di pattinaggio con figure obbligatorie e nel pomeriggio un incontro amichevole di Hockey tra la squadra austriaca e una squadra di Cortina.

DOMENICO DEL BIANCO direttore Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

Soc. Coop. Idreolattica Sauris

Sauris (Prov. del Friuli)

I soci sono convocati in assemblea ordinaria straordinaria, per giorno di domenica 12 febbraio m. v. alle ore 12, nei locali della Latteria Sauris, per la trattazione del seguente Ordine del Giorno.

1. — Discussione ed approvazione bilancio 1927 prelievi relazioni del Consiglio e Sindaci.
2. — Adesione all'ente Nazionale della Cooperazione.
3. — Modifica art. 14 dello Statuto.
4. — Sorteggio di tre Amministratori.
5. — Nomina delle cariche uscenti.

Sauris, 26 gennaio 1928.

IL PRESIDENTE
Petrin.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

GIOVANE provvisto licenza liceale accelererebbe posto ufficio o istituti educazione. Scrivere Cassella 7 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

CONIUGI soli, per fine mese, cercano eleganti appartamento o matrimonio, cucina, ammobiliati. Scrivere Cassella 2 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI appartamento civile ammobiliato quattro cinque ambienti.

Scrivere Cassella 9 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

VENDESI 90 mila area terreno fabbricabile mq. 31200, casa colonica con stalla, cortile in città. Per trattative rivolgersi: Tilling Via Prefettura 7 Udine (esclusi intermediari).

CEDESI d'occasione avviata azienda legna carbone con macchinari. Per trattative rivolgersi: Tilling Via della Prefettura N. 7.

CEDESI subito licenza per negozio mercerie in Udine dietro prelievi merce, piccolo capitale. Scrivere Cassella 10 Unione Pubblicità Udine.

PIANOLA celeberrima marca tedesca «Huffed» nuova 65 no. le corredo tutti favorevolissima occasione. Bernardi Vittorio Pascolle 79, 3. piano, Udine.

Per qualsiasi lavoro tipografico rivolgersi allo Stabilimento Domenico Del Bianco e Figli.

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE	
Linea Udine - Venezia	
PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D) — 9 (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).	
ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.)	
Udine - Trieste	
PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.19 (DD) — 12.40 (acc.) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).	
ARRIVI: 8.18 (acc.) — 11.01 (D) — 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).	
Linea Udine - Treviso	
PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).	
ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.10 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).	
Linea Udine - Cividale	
Partenze da Udine ore: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.	
Arrivi a Cividale ore: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.	
Partenze da Cividale ore: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.	
Arrivi a Udine ore: 7.50 — 9.50 — 12.15 — 17.15 — 19.40.	
Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi e nei giorni di vacanza si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 5.15.	
Linea Udine - S. Giorgio Nogaro	
Partenze: ore 4.35 (per Grado) — 14.25 — 16.20 — 19.	
Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 15.59 — 22.46.	
Linea Carnia - Tolmezzo - Villa San Giovanni	
Partenze da Carnia: 7.20 — 8.10 — 10.30 — 14.10 — 17.55 — 19.20.	
Arrivi a Tolmezzo: 7.41 — 8.38 — 10.58 — 14.31 — 18.21 — 19.41.	
Partenze da Tolmezzo: 7.44 — 9.30 — 10.59 — 14.34 — 18.30 — 19.44.	
Arrivi a Villasantina: 8. — 9.50 — 11.10 — 14.50 — 18.50 — 20.	
Partenze da Villasantina: 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16. — 18.10.	
Arrivi a Tolmezzo: 6.36 — 9.26 — 12.56 — 16.20 — 18.26.	
Partenze da Tolmezzo: 6.30 — 9.20 — 12.59 — 17. — 18.29.	
Arrivi a Carnia: 7. — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.	
Linea Gemona - Casarsa	
Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 (misto) — 18.55.	
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.25.	
Partenze da Casarsa: ore 8.06 — 11.50 — 17.02.	
Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 13.40 — 17.06 — 18.35.	
TRANVIE	
Udine - San Daniele	
Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (*) — 16.10 (D) — 18.20 (***) — 19.10 (**).	
Arrivi a San Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (*) — 17.15 (D) — 19.30 (***) — 20.20 (**).	
Partenze da San Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.	
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.	
I treni col segno (*) si effettuano nei giorni festivi fino a Fagnana.	
I treni col segno (**) si effettuano nei giorni feriali.	
I treni col segno (***) si effettuano nei giorni festivi fino a San Daniele.	
I treni (D) diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 coincidono colle autocorriere di M. iago, Tramonti, Cusuzzo, Pielungo.	
Udine - Tricesimo - Tarcento	
In coincidenza con le autocorriere per Imis, Buia e Vedronza.	
Partenze da Vedronza: 8 — 16.45	
Partenze da Buia: 7.25 — 13.50 — 17.15	
Partenze da Nimis: 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20.	
Partenze da Tarcento: 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 fest. — 17.20 — 18.30 — 19.30 — 20.35** — 21.30 fest.	
Partenze da Tricesimo: 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.33 — 15.43 — 16.48 fest. — 17.43 — 18.53	
Arrivo a Udine: 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.2 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 fest. — 18.10 — 19.20 — 20.20 fest. — 21.25 — 22.20 fest.	
Partenze da Udine: 7.30 — 8.30 — 9 — 11.10 — 12.20 — 13.55 fest. — 14.20 — 15.15 fest. — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*)	
Partenze da Tricesimo: 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.55 fest. — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20.21 fest.	
Arrivo a Tarcento: 7.22 — 8.22 — 9 — 10.32 — 12.2 — 13.55 fest. — 15.12 — 16.7 fest. — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.20 — 21.22 fest.	
Arrivo a Nimis: 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5 — Arrivo a Buia: 12.10 — 15.20 — 18.15 — Arrivo a Vedronza 7.45 — 12.40.	
N.B. - (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.	
(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.	
Tolmezzo - Paluzza	
Partenze da Tolmezzo: 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50.	
Arrivi a Paluzza: 9.40 — 13.30 — 19.20 — 21.05.	
Partenze da Paluzza: 5.15 — 6.25 — 10.10.	
Arrivi a Tolmezzo: 6.26 — 7.36 — 11.21 — 17.21.	
Cividale - Caporetto	
Partenze da Cividale: ore 8.55 — 18.45.	
Arrivi a Caporetto: ore 12.5 — 15.25 — 20.45.	
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 16.35.	
Arrivi a Cividale: ore 8.30 — 13.16 — 18.37.	